



REGIONE CALABRIA

DIPARTIMENTO AMBIENTE E TERRITORIO

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

(VAS)

PIANO REGIONALE DI TUTELA DELLA QUALITA' DELL'ARIA

Dichiarazione di Sintesi

INFORMAZIONE SULLA DECISIONE

(art. 17, comma 1, punto b) del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.
e art. 27, comma 1, punto b) del R.R. 3/2008 e s.m.i.)



Autorità procedente

Regione Calabria

Dirigente Settore "Tutela Acque e Contrasto Inquinamento" --- Dipartimento Ambiente Territorio

Ing. Francesco Costantino

Autorità competente per la VAS

Regione Calabria

Dirigente Generale --- Dipartimento Ambiente Territorio

Arch. Orsola Reillo

Sommario

Premessa	1
1. Sintesi del processo e delle fasi di programmazione e di valutazione	1
2. Sintesi del processo e delle fasi di programmazione e di valutazione	15
3. Considerazione delle risultanze delle consultazioni e del parere motivato	16
4. Motivazioni delle scelte del PRTQA in relazione alle alternative possibili	23

Premessa

L'art. 27 del Regolamento Regionale n. 3 del 4 agosto 2008 e smi "Regolamento regionale delle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale, di Valutazione Ambientale Strategica e delle procedure di rilascio delle Autorizzazioni Integrate Ambientali", in coerenza all'Art. 17 comma b) del D.Lgs 152/2006, stabilisce che nel momento in cui viene adottato/approvato un piano o programma, la decisione finale che scaturisce dal processo di valutazione sia resa pubblica attraverso la messa a disposizione, con indicazione delle sedi, di tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria. La stessa documentazione deve essere resa disponibile sui siti web delle autorità interessate e pubblicata sul BURC.

Insieme alla documentazione oggetto dell'istruttoria, devono essere resi pubblici i seguenti documenti:

- a) il parere motivato espresso dall'autorità competente;
- b) una dichiarazione di sintesi in cui si illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano, come si è tenuto conto del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano o il programma adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate;
- c) le misure adottate in merito al monitoraggio di cui all'art. 28.

Per consentire un'esaustiva informazione pubblica ai soggetti coinvolti, rispetto al processo di pianificazione e valutazione e alle decisioni assunte, il presente documento, che costituisce la Dichiarazione di sintesi, art. 27 par. 1., punto b) del R.R. 3/2008 e smi, del processo di VAS applicata al Piano Regionale di Tutela della Qualità dell'Aria (di seguito PRTQA), riferisce in merito:

- al processo e alle fasi di programmazione e valutazione ambientale;
- ai soggetti coinvolti fin dalle fasi preliminari e alle modalità di consultazione adottate;
- all'integrazione delle considerazioni ambientali nel PRTQA;
- ai contributi e ai pareri pervenuti e alla considerazione degli stessi nel processo di programmazione e valutazione;
- alla considerazione del Parere Motivato, compreso il parere sulla valutazione di incidenza, espresso dall'Autorità competente;
- alle alternative e alle motivazioni per le quali è stata scelta la proposta di piano.

1. Sintesi del processo e delle fasi di programmazione e di valutazione

Con delibera di Giunta Regionale n. 9 del 13/01/2010 è stato approvato il Documento Preliminare e il Rapporto Ambientale del Piano Regionale di Tutela della Qualità dell'Aria, redatto da ARPACAL su specifico incarico della Regione, secondo la metodologia prevista dalle norme nazionali e comunitarie al tempo vigenti (direttiva 2008/50/CE, D.Lgs 351 del 04/08/1999, DM n. 261 del 1 ottobre 2002). Con questo atto si dà impulso all'elaborazione del Piano Regionale di Tutela della Qualità dell'Aria secondo la visione strategica descritta nel Documento Preliminare comprensivo di allegati acclusi alla suddetta deliberazione.

Con delibera di Giunta Regionale n. 141 del 21/05/2015 è stata adottata la proposta di Piano Regionale di Tutela della Qualità dell'Aria, aggiornato secondo la normativa intervenuta successivamente (D.Lgs 155 del 13/08/2010 e smi, D.Lgs 250 del 24/12/2012 e smi), recependo le risultanze delle consultazioni e dando attuazione a quanto di competenza regionale in merito agli adempimenti attribuiti dalla normativa sovraordinata e ponendo le basi per una rappresentazione del territorio aderente alla realtà, di supporto a tutti gli atti di pianificazione correlati (Piani e misure per il raggiungimento dei valori limite e dei livelli critici, per il perseguimento dei valori obiettivo e per il mantenimento del relativo rispetto ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs 155/2010, piano trasporti,

piano energetico etc.). Aggiornando in tal modo con modifiche la proposta preliminare di PRTQA adottata nel 2010, per la quale era stata avviata la procedura di VAS.

Preliminarmente all'avvio della procedura di VAS, è stato effettuato uno scoping consistente nella attivazione delle consultazioni delle autorità con specifiche competenze ambientali sul "Documento di Scoping", per stabilire la portata e il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale (RA).

Con la delibera di Giunta Regionale n. 9 del 13/01/2010 è stata, inoltre, individuata l'ARPACAL come "Autorità proponente", dando alla stessa mandato per l'espletamento delle attività necessarie all'elaborazione e approvazione del Piano Regionale per la Tutela della Qualità dell'Aria (PRTQA), ai sensi del D.Lgs n. 152/2006 e del R.R. n. 3/2008.

Il Rapporto Ambientale (RA) è stato pertanto elaborato e riferito alla visione strategica del PRTQA, affinché le considerazioni ambientali, nell'ottica dell'obiettivo di sostenibilità assunto dal PRTQA, fossero le più coerenti possibili con la strategia e la vision assunti preliminarmente.

Il RA assume il perseguimento dei principi della sostenibilità ambientale, delinea ambiti di influenza= territoriali e di contenuti peculiari specifici, afferenti a una politica di tipo settoriale, senza per questo escludere le trasversalità degli effetti che produce. Infine, la dimensione temporale propria del Piano stabilisce realisticamente la portata degli obiettivi perseguibili.

Questa rappresenta la visione delle possibili attribuzioni da ascrivere al PRTQA nella procedura di valutazione ambientale.

L'obiettivo è stato quello di definire ambiti e temi specifici di valutazione in coerenza alla portata e ai contenuti del PRTQA.

Il percorso di valutazione è stato ripreso quindi fin dalla consultazione preliminare proprio per informare alla visione strategica anche i contributi dei soggetti competenti in materia ambientale.

Il processo di valutazione si è articolato secondo le fasi definite dall'Autorità Procedente, in accordo con l'Autorità Competente, in modo da garantire la maggiore partecipazione e coinvolgimento degli stakeholder.

Le fasi che portano all'approvazione del PRTQA nello svolgimento della procedura VAS= è quello sinteticamente descritto nello schema che segue:

Cronoprogramma delle attività di elaborazione del PRTQA e della procedura VAS

FASE	DESCRIZIONE
FASE 1 01/2008 – 01/2010	Verifica preliminare (scoping), consultazione e predisposizione documento preliminare al Piano Regionale di Tutela della Qualità dell'Aria. <ul style="list-style-type: none">- DDG Ambiente n. 408 del 21/01/2008;- Convenzione con ARPACAL rep. n. 142 del 26/03/2008;- Nota ARPACAL prot. n. 21022 del 14/12/2009;- DGR n. 9 del 13/01/2010, approvazione Documento Preliminare al PRTQA, comprensivo di RA.
FASE 2 02/2010 – 05/2010	Avvio consultazione preliminare ai fini della procedura VAS (Art. 23 C. 1 e 2 del Regolamento Regionale n. 3 del 4 agosto 2008). <ul style="list-style-type: none">- nota ARPACAL prot. n. 2879 del 15/02/2010 (comunicata all'autorità competente con nota 2885 di pari data), con la quale ARPACAL, in qualità di autorità proponente, avvia la consultazione preliminare delle autorità competenti in materia ambientale, per un periodo di 90 gg, ai sensi dell'art. 23 c.1 e 2 del R.R. n. 3/2008, allegando il documento preliminare al PRTQA, RA, copia della comunicazione ai soggetti competenti

	<p>in materia ambientale dell'avvio delle consultazioni preliminari, copia dell'avviso per la pubblicazione sul web delle autorità competente e proponente, questionario guida.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Pubblicazione della documentazione sul sito Regione; - Convenzione con ARPACAL rep. n. 261 del 26/03/2010 (aggiornamento conv. Rep. 417/08);
<p>FASE 3_01 Osservazioni 05/2010</p>	<p>Prot. SIAR n. 9013 del 14/05/2010, trasmissione ad ARPACAL delle osservazioni ai fini della stesura definitiva PRTQA e RA:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Prot. 9013 del 14/05/2010 dell'autorità competente - Dipartimento Ambiente della Regione Calabria; - Prot. n. 43934 del 06/05/2010 del Servizio Pianificazione dell'Amministrazione Provinciale di Catanzaro.
<p>FASE 3_02 trasmissione PRTQA 05/2010 – 09/2010</p>	<p>DDG ARPACAL n. 1108 del 30/07/2010, approvazione proposta PRTQA, trasmessa alla Regione con nota ARPACAL prot. 12430 del 02/08/2010 (aggiornato con le osservazioni);</p>
<p>FASE 3_03 trasmissione RA – SNT - PdM 05/2010 – 09/2010</p>	<p>Nota ARPACAL prot. n. 15030 del 30/09/2010, trasmissione a Regione di Proposta Preliminare di Piano Regionale, Rapporto Ambientale; Piano di Monitoraggio; Sintesi non tecnica (aggiornati con le osservazioni)</p>
<p>FASE 3_04 Adeguamento classificazione e rete di rilevamento al D.Lgs 155/2010 e smi 12/2010 – 06/2014</p>	<ul style="list-style-type: none"> - con nota prot. SIAR n. 555 del 11/01/2011, la Regione trasmette ad ARPACAL la nota MATTM prot. DVA 2010-003113 del 10/12/2010, con la quale è richiesto l'adeguamento dei documenti presentati al D.Lgs n. 155/2010, entrato in vigore il 30/09/2010. Il tutto per addivenire alla zonizzazione del territorio ed alla relativa classificazione sulla base dei risultati di adeguate campagne di monitoraggio (inesistenti al tempo nelle zone montane, collinari e di pianura senza specifici fattori di pressione: Zone C e D) nonché un progetto di adeguamento della rete di misura alle nuove linee guida ISPRA in funzione della nuova classificazione delle quattro zone individuate corredato dal programma di valutazione di cui all'art. 1 del D.Lgs 155/2010; - con nota prot. n. 17981 del 26/11/2010, ARPACAL trasmette alla Regione il progetto di zonizzazione ai fini della valutazione della qualità dell'aria ai sensi del D.Lgs 155/2010; - con nota MATTM DVA 30113 del 10/12/2010 (DG per le valutazioni ambientali), si ottiene parere positivo in merito alla zonizzazione del territorio regionale ed alla classificazione delle zone A e B per le quali esistevano adeguati dati storici di monitoraggio; - con nota prot. n. 1001 del 26/01/2011, acquisita al prot. SIAR n. 135 del 26/01/2011, ARPACAL trasmette alla Regione il documento contenente il progetto di zonizzazione – classificazione – adeguamento della rete con l'integrazione della centralina fissa di Locri; - la documentazione prodotta deve essere integrata con campagne di monitoraggio nelle zone scoperte (zone C e D) per consentirne la classificazione. - ARPACAL in collaborazione con ISPRA effettua delle campagne di monitoraggio nel 2011. La scelta concordata con ISPRA è

	<p>ricaduta su campagne di misura indicative che prevedono un monitoraggio quindicinale per ciascuna stagione, in punti rappresentativi individuati da ISPRA utilizzando gli otto mezzi laboratori mobili in dotazione dell'ARPACAL.</p> <ul style="list-style-type: none"> - in funzione dei risultati ottenuti, ARPACAL con nota prot. n. 12012 del 28/09/2012, trasmette alla Regione il primo rapporto integrativo al PRTQA inerente il progetto di zonizzazione e di classificazione del territorio della Regione Calabria e proposta di adeguamento della rete per la qualità dell'aria (ai sensi degli artt. 3, 4,7 e 8 del D.Lgs 13/8/2010 n. 155); - successivamente ARPACAL con nota prot. n. 5291 del 20/02/2013, trasmette alla Regione il secondo rapporto integrativo al PRTQA inerente la "valutazione delle concentrazioni dei microinquinanti regolati dal Decreto 155/2010 nelle zone C e D"; - con nota MATTM DVA 16890 del 18/07/2013 (DG per le valutazioni ambientali), la Regione Calabria ottiene il parere positivo in merito alla classificazione delle zone C e D. <p>Per addivenire ad una adeguata progettazione della rete di rilevamento della qualità dell'aria, si è proceduto all'effettuazione di campagne di monitoraggio nel 2013 con le stesse modalità del 2011, sempre in collaborazione con ISPRA, ottenendo risultati coerenti con la classificazione già approvata;</p> <ul style="list-style-type: none"> - successivamente alla campagna di misura del 2013, ARPACAL con nota prot. n. 20101 del 16/05/2014, trasmette alla Regione il terzo rapporto integrativo al PRTQA, inerente la "valutazione della qualità dell'aria e progetto di adeguamento della rete di monitoraggio della Regione Calabria"; - con nota MATTM DVA 20644 del 24/06/2014 (DG per le valutazioni ambientali), la Regione Calabria ottiene il parere positivo in merito al progetto di adeguamento della Rete Regionale di rilevamento della qualità dell'aria, parte integrante del PRTQA secondo l'intervenuta normativa;
<p>FASE 3_05 Adeguamento PRTQA al D.Lgs 155/2010 e smi 12/2010 – 08/2014</p>	<ul style="list-style-type: none"> - ottenuti i pareri positivi dal MATTM in merito a zonizzazione, classificazione e progetto di rete di rilevamento, con nota prot. n. 32800 del 12/08/2014, ARPACAL trasmette alla Regione il Piano Regionale di Rilevamento della Qualità dell'Aria e relativi allegati, aggiornati ai sensi del D.Lgs 155/2010.
<p>FASE 4_01 Adozione PRTQA 11/2014 – 05/2015</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Con DGR n. 470 del 14/11/2014, pubblicata sul BURC. N. 6 del 23/01/2015, si perviene ad una prima adozione della proposta di Piano Regionale di tutela della Qualità dell'Aria e del relativo Rapporto Ambientale e Sintesi Non Tecnica; - Con DGR n. 141 del 21/05/2015, la nuova Giunta Regionale dichiara decaduta la DGR n. 470 del 2014, per mero vizio di forma, riapprovandone gli allegati: PRTQA, Rapporto Ambientale e Sintesi Non Tecnica;
<p>FASE 4_02 Consultazione definitiva 01/2015 – 08/2015</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Con pubblicazione sul BURC n. 8 del 30 Gennaio 2015, sugli stessi elaborati poi riapprovati con DGR N. 141/2015, <i>si è proceduto con l' "Avviso di avvio delle consultazioni dell'esame istruttorio e della valutazione di procedura VAS di cui agli artt.23 e 24 del</i>

	<p><i>Regolamento Regionale del 04.08.08 n. 3 e s.m.i. del "Piano Regionale di Tutela della Qualità dell'Aria aggiornato ai sensi del D.Lgs 155/10".</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - con nota prot. 2570 del 26/01/2015, ARPACAL ha dato comunicazione dell'avvio della seconda consultazione del PRTQA, RA e SNT ai soggetti competenti in materia ambientale pubblicandone gli atti sui portali istituzionali di Regione ed ARPACAL; - con nota prot. 2681 del 26/01/2015, ARPACAL ha comunicato alla Regione in qualità di Autorità competente in materia di VAS, l'avvio della seconda consultazione del PRTQA, RA e SNT;
<p>FASE 5_01 Osservazioni alla seconda consultazione 01/2015 – 08/2015</p>	<p>Nel periodo di consultazione definitiva pervengono le seguenti osservazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Dipartimento Regionale Agricoltura e risorse agroalimentari, prot. SIAR n. 68714 del 04/03/2015; - Parco Nazionale del Pollino, prot. n. 2515 del 16/03/2015; - MATTM (DG Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali), prot. DVA 9127 del 02/04/2015; - ARPA Sicilia, prot. n. 49073 del 18/08/2015;
<p>FASE 5_02 Integrazioni in seguito a osservazioni 05/2015 – 12/2015</p>	<p>La Regione Calabria, in seguito alle osservazioni pervenute, fornisce ad ARPACAL delle informazioni integrative ai fini dell'adeguamento degli elaborati di Piano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Nota prot. SIAR n. 147469 del 12/05/2015, con la quale si da mandato ad ARPACAL di aggiornare gli scenari di Piano in riscontro a quanto osservato dal MATTM; - Nota prot. SIAR n. 161929 del 22/05/2015, con la quale si chiede ad ARPACAL di aggiornare il Rapporto Ambientale del PRTQA alla luce delle osservazioni pervenute, fermo restando quanto già comunicato con nota prot. 147469 del 12/05/2015; - Nota prot. SIAR n. 363670 del 02/12/2015, con la quale si comunica il quadro aggiornato delle misure di mitigazione che la Regione ha previsto; - Nota prot. SIAR n. 371024 del 09/12/2015, con la quale si rettificano le informazioni di cui alla precedente nota prot. SIAR n. 363670 del 02/12/2015, in merito alle misure di Piano previste;
<p>FASE 5_03 Adeguamento alle Osservazioni 05/2015 – 05/2016</p>	<p>Con nota di ARPACAL prot. n. 17682 del 09/05/2016, registrata al prot. regionale SIAR n. 150055 del 09/05/2016, sono stati prodotti il Piano Regionale di Tutela della Qualità dell'Aria, Rapporto Ambientale e Sintesi non tecnica adeguatamente aggiornati ed integrati con le osservazioni pervenute;</p>
<p>FASE 6 Parere Motivato 10/2016</p>	<p>Parere Motivato (AUTORITA' COMPETENTE per la VAS)</p> <ul style="list-style-type: none"> - la documentazione aggiornata ed integrata con le osservazioni è stata assegnata alla STV, con nota prot. 300311 del 05 ottobre 2016, per consentire l'avvio dell'istruttoria ai fini del Parere Motivato di VAS; - la STV, nella seduta del 10-10-2016 esprime parere motivato relativamente alla proposta di PRTQA, Rapporto Ambientale e Sintesi Non Tecnica, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs 152/06 e smi, <i>"in quanto non si ravvisano rilevanti effetti significativi negativi"</i>

	<p><i>sull'ambiente</i>", a condizione che si tenga adeguatamente conto di alcune considerazioni al fine di implementare un corretto piano di monitoraggio ambientale;</p> <ul style="list-style-type: none"> - con Decreto del Direttore Generale del Dipartimento Ambiente e Territorio n. 12701 del 24/10/2016, si ratifica il Parere Motivato sul PRTQA, nell'ambito della procedura di VAS, art. 13 del D.Lgs 152/06 e smi;
<p>FASE 7 Approvazione definitiva del PRTQA Entro il 2020</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Approvazione definitiva del PRTQA in seguito a redazione del documento di sintesi. - Revisione del PRTQA richiesta nel parere motivato solo in seguito all'aggiornamento della zonizzazione e classificazione del territorio effettuata su almeno un quinquennio di dati validi acquisiti attraverso la rete regionale di rilevamento della qualità dell'aria. - Pubblicazione sul BURC e sul sito internet della Regione; - Pubblicazione ai sensi dell'art. 21 del RR 3/2008 e smi;
<p>Fase 8 Monitoraggio 2016 -2020 2021-2025</p>	<ul style="list-style-type: none"> - monitoraggio degli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione del PRTQA e verifica del raggiungimento degli obiettivi prefissati; - pubblicazione sul sito web delle modalità di svolgimento del monitoraggio, dei risultati e delle misure di piano adottate;

Dalla verifica degli atti prodotti si evidenzia il sostanziale rispetto, ad oggi, sia dei vincoli del D.Lgs 155/2010 e smi, sia del pieno svolgimento delle diverse attività previste dal processo di VAS, per come risulta dal prospetto di seguito riportato con la specificazione delle fasi attuative del cronoprogramma:

FASE	DESCRIZIONE
Preliminare 13/01/2010	Adozione da parte della Giunta Regionale della Proposta Preliminare di PRTQA (D.G.R. n. 9 del 13/01/2010)
15/02/2010	Trasmissione all'Autorità Competente della Proposta Preliminare di Piano Regionale di Tutela della qualità dell'aria e del Rapporto Ambientale Preliminare (Nota ARPACAL prot. n. 2885 del 15/02/2010)
15/02/2010 – 15/05/2010	Consultazioni preliminari sulla base della Proposta di Piano Regionale di Tutela della Qualità dell'Aria e del Rapporto Ambientale Preliminare
15/05/2010 – 30/09/2010	Aggiornamento della Proposta Preliminare di PRTQA, Redazione del rapporto Ambientale Definitivo e dello Studio di incidenza (Nota ARPACAL prot. n. 15030 del 30/09/2010)
30/09/2010 - 12/08/2014	Aggiornamento della Proposta Preliminare di PRTQA, del rapporto Ambientale Definitivo e dello Studio di incidenza, all'intervenuta entrata in vigore del D.Lgs 155/2010 (30/09/2010), che ha richiesto tre rapporti integrativi al Piano e campagne annuali di monitoraggio (nota MATTM prot. DVA 2010-003113 del 10/12/2010 e riscontro FINALE ARPACAL prot. n. 32800 del 12/08/2014)
Definitiva 14/11/2014	Adozione da parte della Giunta Regionale della Proposta Definitiva di PRTQA (D.G.R. n. 470 del 14/11/2014)

26/01/2015	Trasmissione all’Autorità Competente della Proposta Definitiva di Piano Regionale e del Rapporto Ambientale Definitivo (nota ARPACAL prot. 2681 del 26/01/2015) e pubblicazione sul BURC n. 8 del 30 Gennaio 2015
30/01/2015 – 30/03/2015	Consultazioni definitive (60 giorni da pubblicazione sul BURC). Si decide di accogliere anche le osservazioni pervenute oltre i termini: <ul style="list-style-type: none"> - MATTM (DG Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali), prot. DVA 9127 del 02/04/2015; - ARPA Sicilia, prot. n. 49073 del 18/08/2015;
Riapprovazione documentazione definitiva 21/05/2015	A consultazioni definitive concluse, con nota prot. n. 125688/SIAR del 22/04/2015, la Segreteria Generale della Giunta Regionale comunicava la decadenza, ai sensi dell’art.65 del regolamento interno del Consiglio Regionale, del provvedimento di cui alla D.G.R. n.470 del 16/11/2014, in quanto: <i>“...la stessa delibera è pervenuta al protocollo generale del Consiglio Regionale dopo il termine della IX Legislatura (07.10.2014)”</i> . Pertanto con Delibera di Giunta n. 141 del 21/05/2015, si riapprovano tal quali gli elaborati della DGR n. 470/2014, già sottoposti a consultazione definitiva.
Aggiornamento documentazione 01/04/2015 – 08/05/2016	Aggiornamento della Proposta Definitiva del Piano Regionale di Tutela della Qualità dell’Aria
Produzione documentazione aggiornata 09/05/2016	Trasmissione della Proposta Definitiva del Piano Regionale all’Autorità Competente a seguito delle osservazioni pervenute e delle integrazioni derivanti dalle interlocuzioni con ARPACAL e la stessa Autorità Competente (nota di ARPACAL, prot. n. 17682 del 09/05/2016, registrata al prot. regionale SIAR n. 150055 del 09/05/2016)
Parere Motivato 24/10/2016	Parere Motivato (Decreto del Direttore Generale del Dipartimento Ambiente e Territorio n. 12701 del 24/10/2016)
Finale Entro il 2020	Approvazione finale del Piano Regionale
Aggiornamento Piano Dopo il 2020	Aggiornamento del Piano Regionale previsto all’occorrenza dei requisiti previsti agli art. 3 e 4 del D.Lgs 155/2010 ovvero all’acquisizione di dati validi nel quinquennio 2016 – 2020, ai fini dell’aggiornamento di zonizzazione e classificazione. Aggiornamento da ripetere ogni cinque anni.
Attuativa 2020	Attuazione dei provvedimenti della Giunta e dei dipartimenti generali e settoriali competenti. Attuazione delle misure del PRTQA secondo quanto previsto nell’appendice al Rapporto Ambientale – “Elaborazioni a supporto del Piano”. Monitoraggio con riferimento all’appendice al Rapporto Ambientale – “Elaborazioni a supporto del Piano” e dal D.Lgs 155/2010, artt. 1 e 5 mediante la rete regionale di rilevamento della qualità dell’aria e dal presente documento.
2025	Aggiornamento del Piano in funzione dei dati rilevati nel quinquennio 2021 - 2025. Monitoraggio secondo quanto previsto dal D.Lgs

	155/2010, artt. 1 e 5 mediante la rete regionale di rilevamento della qualità dell'aria, mediante l'utilizzo del sistema modellistico implementato dal 2015 e dal presente documento, con riferimento all'eventuale aggiornamento della classificazione e zonizzazione del territorio nonché delle misure di risanamento / conservazione previste dai <i>“piani e misure per il raggiungimento dei valori limite e dei livelli critici, per il perseguimento dei valori obiettivo e per il mantenimento del relativo rispetto”</i> di cui all'art. 9 del D.Lgs 155/2010.
2030	Aggiornamento del Piano in funzione dei dati rilevati nel quinquennio 2026 - 2030. Monitoraggio secondo quanto previsto dal D.Lgs 155/2010, artt. 1 e 5 mediante la rete regionale di rilevamento della qualità dell'aria, mediante l'utilizzo del sistema modellistico implementato dal 2015 e dal presente documento, con riferimento all'eventuale aggiornamento della classificazione e zonizzazione del territorio nonché delle Misure di risanamento / conservazione previste dai <i>“piani e misure per il raggiungimento dei valori limite e dei livelli critici, per il perseguimento dei valori obiettivo e per il mantenimento del relativo rispetto”</i> di cui all'art. 9 del D.Lgs 155/2010.

Per come sopra evidenziato, le attività di redazione del PRTQA e della procedura VAS sono state articolate in momenti di confronto, secondo quanto previsto dalla normativa e, contestualmente, in tavoli di condivisione.

Durante i vari incontri di condivisione tenuti insieme alle massime autorità nazionali e regionali (MATTM, ISPRA, ARPACAL), nonché attraverso il portale istituzionale <http://www.regione.calabria.it/ambiente/> - sezione “VAS” e le mail istituzionali, attivati sin dalla fase della consultazione preliminare, per costruire un processo di pianificazione il più possibile condiviso e partecipato, sono pervenuti diversi contributi. Inoltre, *in fieri* alla redazione del Piano è stato rivisto integralmente il quadro normativo di riferimento. Il tutto è stato integrato nelle varie versioni del PRTQA, ottenendo man mano l'approvazione del Ministero dell'Ambiente, in seguito alla presentazione di rapporti integrativi al Piano.

Consultazione Preliminare – Soggetti

Con nota ARPACAL prot. n. 2879 del 15/02/2010 indirizzata ai Soggetti competenti in materia ambientale, comunicata all'autorità competente con nota prot. n. 2885 del 15/02/2010, è stata avviata la procedura di consultazione preliminare, ai sensi dell'art. 13, comma 1 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., con l'inoltro del Rapporto ambientale preliminare, di un Questionario Guida e della Proposta Preliminare del PRTQA.

I soggetti individuati sono di seguito riportati:

Autorità competente per la VAS della Regione Calabria – Dipartimento Ambiente e Territorio

ARPACAL – Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Calabria

Regione Calabria

- Dipartimento “Agricoltura – Foreste - Forestazione” (Regione Calabria)
- Dipartimento “Ambiente Urbanistica e Governo del Territorio” (Regione Calabria)
- Dipartimento “Lavori Pubblici”
- Dipartimento “Infrastrutture e Mobilità”
- Dipartimento “Attività produttive”

- Dipartimento “Cultura, Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione tecnologica, Alta formazione”
- Dipartimento “Turismo, Beni Culturali, sport e spettacolo, politiche giovanili”
- Dipartimento “Tutela della salute, Politiche Sanitarie e sociali”

Aziende Sanitarie Provinciali

- ASP di Catanzaro
- ASP di Cosenza
- ASP di Crotona
- ASP di Reggio Calabria
- ASP di Vibo Valentia

Amministrazioni Provinciali

- Provincia di Catanzaro
- Provincia di Cosenza
- Provincia di Crotona
- Provincia di Reggio Calabria
- Provincia di Vibo Valentia

Comunità Montane della Calabria

Enti gestori Aree Protette della Calabria

Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI)

Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM)

Regione Siciliana

Regione Basilicata

Giova rilevare come il Piano già nella sua versione preliminare è stato condiviso con i cittadini e con i soggetti interessati, sia attraverso incontri istituzionali, organizzati in sedi istituzionali, uffici sede del Consiglio Regionale, Reggio Calabria, sia attraverso la pubblicazione permanente presso i siti istituzionali. Uno degli eventi maggiormente rappresentativi si è tenuto in data

10 – 11/06/2013 – Convegno divulgativo del documento preliminare al Piano Regionale di Tutela della Qualità dell’aria, Consiglio Regionale, Reggio Calabria: “Qualità dell’aria, pianificazione, valutazione e misure di mitigazione”;

Al fine di favorire la più ampia condivisione e informazione sul PRTQA, la partecipazione all’incontro plenario di presentazione della Proposta Preliminare del Piano Regionale di Tutela della Qualità dell’Aria, è stata estesa a tutti i soggetti interessati, dai cittadini calabresi, ai Sindaci dei Comuni della Calabria, oltre ovviamente a tutti i soggetti competenti in materia ambientale, oltre che a MATTM ed ISPRA.

A chiusura della consultazione preliminare sono pervenuti due contributi, uno del Dipartimento Regionale Ambiente e Territorio, ed uno del Servizio Pianificazione dell’Amministrazione Provinciale di Catanzaro. Di questi due contributi si fornisce il dettaglio del contenuto e delle modalità di recepimento sia nel paragrafo 1.4 “Consultazione preliminare e definitiva” che nel paragrafo 1.5 “Impostazione del Rapporto Ambientale” del Rapporto Ambientale, nei quali si specificano i capitoli dove si è dato riscontro alle osservazioni.

Sintesi delle osservazioni raccolte durante la consultazione preliminare e relativi riscontri

Autorità Ambientale	Osservazione	Riscontro
Dipartimento Ambiente Regione Calabria	Integrazione delle componenti ambientali riportate nel RAP	Recepita e riportata nel capitolo 3
	Inserire la Valutazione di incidenza	Riportata al capitolo 5

Provincia di Catanzaro – Settore Tutela e Sviluppo Ambientale	Utilizzo di informazioni e indicatori riportati nel PTCP di Catanzaro	Essendo il piano di valenza regionale, sono stati preferiti dati e indicatori di carattere regionale, anche se non aggiornatissimi, piuttosto che dati sicuramente più dettagliati quali quelli provinciali ma spesso non confrontabili tra loro per costruzione e temporalità del dato differente da provincia a provincia.
	Dati energia, inserire dati e indicatori della bozza dell'aggiornamento del Piano Energetico Ambientale della Provincia di Catanzaro 2009.	Recepita e riportata nel capitolo 3, ma rimane la precisazione del punto precedente.
	Dati rifiuti, inserire dati e indicatori del Rapporto rifiuti 2008.	Sono stati utilizzati dati disponibili a carattere regionale, fonte Ufficio del Commissario Emergenza Ambientale e Sezione Regionale Catasto Rifiuti presso ARPACAL.

A seguito della consultazione preliminare è stata avviata la fase di approfondimento dei temi di valutazione e la redazione del RA, tenuto conto dei contributi pervenuti e della proposta definitiva del PRTQA.

Consultazione Definitiva – Soggetti

Conclusa l'elaborazione della documentazione, sul BURC N. 8 del 30/01/2015 sono stati pubblicati i documenti per la consultazione definitiva e l'avviso di avvio della stessa, a cura dell'Autorità Procedente (ARPACAL).

Tutti i documenti sono stati resi disponibili sui siti web istituzionali della Regione Calabria e di ARPACAL, agli indirizzi:

[http://www.regione.calabria.it/ambiente/ sezione "VAS" alla voce "Procedimenti in corso – procedure VAS"](http://www.regione.calabria.it/ambiente/sezione%20VAS);

<http://www.arpacal.it/>

ed in formato cartaceo, presso gli uffici regionali e di ARPACAL.

Con nota ARPACAL prot. n. 2570 del 26/01/2015, indirizzata ai Soggetti competenti in materia ambientale (aggiornando l'elenco dei soggetti già consultati in fase preliminare), è stata avviata la procedura di consultazione definitiva, ai sensi dell'art. 14, comma 1 del RR n. 3 del 04/08/2008 e smi;

I soggetti competenti in materia ambientale sono di seguito riportati:

Autorità competente per la VAS della Regione Calabria – Dipartimento Ambiente e Territorio;

ARPACAL – Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente Calabria

Regione Calabria

- Dipartimento "Agricoltura – Foreste - Forestazione"
- Dipartimento "Urbanistica e Governo del Territorio"
- Dipartimento "Infrastrutture - Lavori Pubblici - Politiche della Casa - E.R.P. - A.B.R. - Risorse Idriche - Ciclo integrato delle Acque"
- Dipartimento "Attività produttive"
- Dipartimento "Cultura, Istruzione, Università, Ricerca, Innovazione tecnologica, Alta formazione"
- Dipartimento "Turismo, sport e spettacolo, politiche giovanili"
- Dipartimento "Tutela della salute e Politiche Sanitarie"

Aziende Sanitarie Provinciali

- ASP di Catanzaro
- ASP di Cosenza

- ASP di Crotona
- ASP di Reggio Calabria
- ASP di Vibo Valentia

Amministrazioni Provinciali

- Provincia di Catanzaro
- Provincia di Cosenza
- Provincia di Crotona
- Provincia di Reggio Calabria
- Provincia di Vibo Valentia

Comunità Montane della Calabria

Enti gestori Aree Protette della Calabria

Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI)

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM)

Regione Siciliana

Regione Basilicata

Con l'avvio della procedura di consultazione definitiva si è proceduto all'inoltro della seguente documentazione:

- o Proposta definitiva di Piano di Tutela della Qualità dell'Aria della Regione Calabria, articolato in undici Capitoli e da tre appendici:
 - Appendice al Capitolo 4 [Identificazione delle zone]
 - Appendice al Capitolo 5 [Classificazione delle zone]
 - Appendice al Capitolo 6 [Rete Regionale di monitoraggio della qualità dell'aria]
- o Tavole grafiche e shape files;
- o Rapporto Ambientale articolato in sette capitoli e da un allegato (Sintesi non tecnica).

Anche la proposta definitiva di Piano è stata condivisa e illustrata attraverso incontri organizzati sul il territorio regionale, sia attraverso la pubblicazione permanente presso i siti istituzionali. Uno degli eventi maggiormente rappresentativi si è tenuto in data

27/03/2019 – Seminario divulgativo del Piano Regionale di Tutela della Qualità dell'aria, Cittadella Regionale, Catanzaro: “Seminario tecnico scientifico sul monitoraggio della Qualità dell'Aria in Calabria”;

Altro incontro significativo si è tenuto il 06/05/2016, organizzato presso l'Amministrazione Provinciale di Catanzaro- Evento di educazione e sensibilizzazione sulle tematiche ambientali: Il monitoraggio della Qualità dell'Aria: aspetti ambientali e sanitari.

In data 22 – 23 giugno 2015, presso l'Aula Magna dell'Unical, nell'ambito del convegno “La Chimica della sicurezza e dello Sviluppo sostenibile” si sono, inoltre, tenuti dei moduli esplicativi degli strumenti di analisi e misura della qualità dell'aria previsti nel PRTQA per dare risposta al territorio.

Le consultazioni si sono concluse nei 60 giorni successivi alla data di pubblicazione sul BURC con la ricezione di quattro contributi da parte di: Ente Parco del Pollino; MATTM; Dipartimento Agricoltura Settore 3 – 4 - UOA Difesa del Suolo, sistemazione idrogeologica; ARPA Sicilia ST 2 Monitoraggi Ambientali.

Di questi quattro contributi si fornisce il dettaglio del contenuto e delle modalità di recepimento sia nel paragrafo 1.4 “Consultazione preliminare” che nel paragrafo 1.5 “Impostazione del Rapporto

Ambientale” del Rapporto Ambientale, nei quali si specificano i capitoli dove si è dato riscontro alle osservazioni:

Sintesi delle osservazioni raccolte durante la consultazione del Rapporto Ambientale definitivo e relativi riscontri

Autorità Ambientale	Osservazione	Riscontro
Ente Parco Nazionale del Pollino	Riferimento alla Deliberazione di adozione del Piano del Parco del Pollino	Recepita e riportata nel Paragrafo 3.1.3.
	Contabilizzazione delle emissioni e condizioni di parità per l'uso a scopo energetico della biomassa	Recepita e riportata nel Paragrafo 3.1.7.
	Rappresentatività della stazione di Acri del sottoinsieme territoriale “Sottozona Pollino, Zona C”	Nell’ambito della strutturazione della RRQA è stata individuata la stazione di Acri per la valutazione della Sottozona Pollino, avendo caratteristiche territoriali simili, con fine cautelativo essendo soggetta a maggiori impatti ambientali rispetto all’area del Parco. Paragrafo 5 del Piano
	Impatto dell’intervento n. 4 per incidenze significative su habitat, flora e fauna della Rete Natura 2000	Recepita e riportata nel Tabella 28
	Impatto dell’intervento n. 10 per incidenze significative sulla Rete Natura 2000	Recepita e riportata nel Tabella 28
MATTM	Premessa	Integrazione della Premessa e iter burocratico in Paragrafo 2.2
	Paragrafo 1.1	Aggiornamento normativo
	Paragrafo 1.4	Aggiornamento dell’iter amministrativo
	Paragrafo 1.5	Apportare tali modifiche per facilitare la lettura del testo comporterebbe una modifica sostanziale del RA con conseguente ripubblicazione del documento stesso e conseguente allungamento dei tempi
	Tabella 2	Verificare i riferimenti nel Piano e nel RA se si sovrappongono o sono complementari
	Tabella 2 (terzo capoverso)	Integrazione a fine paragrafo 1.5 (e successivamente nei par 3.1.1 e 4.2.1)
	Paragrafo 2.2	Integrazione all’interno dello stesso paragrafo (NINO)
	Tabella 3	E’ stata inserita la Tabella 3b con la quale si integrano le misure del piano successivamente proposte dalla Regione comprensive di risultati attesi per singola misura e conseguentemente rimodulata la Tabella 6 e Tabella 8. Verifica obiettivi Piano capitolo 1.2
	Paragrafo 2.3	Riportata sinteticamente situazione PRP Calabria nel par 2.3.1
	Sottoparagrafo 2.3.1	Integrati Piani presi in considerazione e riportata sinteticamente situazione PRP Calabria
	Tabella 5	Aggiornata con i Piani integrati
	Paragrafo 2.4 Tabella 7	Integrata con osservazioni
	Capitolo 3	Aggiornamento delle informazioni ottenute nell’ambito di altri livelli decisionali
	Paragrafo 3.1	Integrazione a fine paragrafo 1.5 (e successivamente nei par 3.1.1 e 4.2.1)
	Tabella 9	Integrazione del parametro quantità delle Acque superficiali

		e sotterranee
	Sottoparagrafo 3.1.1	Integrazione relativa agli effetti del Piano sui cambiamenti climatici
	Sottoparagrafo 3.1.1	Integrazione delle informazioni e valutazione relative al PM _{2,5}
	Sottoparagrafo 3.1.1	Aggiornamento dei dati al 2010 tramite inventario delle emissioni ISPRA v 4.0 e cartografie presenti nell'Appendice al RA
	Sottoparagrafo 3.1.2	Aggiornato ed integrato nello stesso paragrafo come richiesto
	Sottoparagrafo 3.1.3	Aggiornato ed integrato nello stesso paragrafo come richiesto
	Sottoparagrafo 3.1.6	Pur concordando con quanto osservato dal MATTM in merito al fatto che non da contributi ai fini della definizione del contesto ambientale si è ritenuto di mantenere il sottoparagrafo per completezza di informazione
	Sottoparagrafo 3.1.7	Aggiornato ed integrato come richiesto nello stesso paragrafo e al par. 3.1 dell'Appendice al RA
	Capitolo 4	Integrazione nel sottoparagrafo 4.2.1 in: <ul style="list-style-type: none"> • Effetti sul tema Cambiamenti Climatici • Effetti sul tema biodiversità • Fine sottoparagrafo
	Tabella 23 (ultima versione della precedente Tabella 21)	Aggiornato ed integrato nel sottoparagrafo 4.2.2 come richiesto
	Tabella 23-24 (ultima versione della precedente Tabella 21-22)	Sono disponibili stime quantitative degli effetti delle misure sulle emissioni (par. 4.2 della relazione) e delle concentrazioni in aria (par. 4.3) dell'appendice al RA.
	Tabella 24 e Tabella 29 (ultima versione della precedente Tabella 22 e Tabella 27)	circa la stima degli impatti delle misure 10 ed 11 anche per il particolato fine, CO, NOx, COV, ecc.: nello scenario "di piano" (par. 4.3 dell'appendice al RA) sono stati stimati gli impatti su emissioni e concentrazioni in aria anche delle nuove centrali a biomasse
	Tabella 29 (ultima versione della precedente Tabella 27)	Integrato e corretto nella stessa tabella
	Tabella 30 (ultima versione della precedente Tabella 28)	Integrato nella stessa tabella
	Tabella 31 (ultima versione della precedente Tabella 29)	Al par. 4.2, 4.3, e sinteticamente al par. 5 dell'appendice al RA viene data una stima quantitativa degli effetti degli interventi sulle emissioni e sulle concentrazioni, rapportati allo stato attuale ed agli obiettivi fissati dalla legislazione
	Paragrafo 6.3	Integrato nello stesso paragrafo
Dipartimento Agricoltura Settore 3 – 4 - UOA Difesa del Suolo, sistemazione idrogeologica	Integrazione documentale	Il Piano non stabilisce le modalità di esecuzione degli interventi previsti che successivamente dovranno essere autorizzati nei termini di legge e assoggettati a tutte le procedure inerenti. Nel contempo, in base alla classificazione e zonizzazione del territorio regionale, fornisce ulteriori vincoli da rispettare per il mantenimento e/o miglioramento della Qualità dell'Aria fornendo inoltre gli indicatori per misurare gli effetti positivi di quanto pianificato. Quanto richiesto dal dipartimento agricoltura si ritiene condivisibile, da demandare ai singoli procedimenti attuativi.
ARPA Sicilia ST 2 Monitoraggi Ambientali	Assenza di azioni riguardanti l'uso di combustibili fossili e gli impianti di produzione di energia elettrica già presenti sul territorio	Il quadro aggiornato delle misure di mitigazione integrative/compensative per il settore energia prevede l'autorizzazione di una serie di impianti fotovoltaici, mini idroelettrici/geotermici, eolici e per la produzione energia da biogas o biomassa entro il 2020, vedi Tabella 3bis RA
	osservazione sui i metalli	Non vi sono superamenti da attenzionare

	pesanti nei pressi delle aree industriali	
	Osservazione circa l'aumento degli SO _x	Le concentrazioni rilevate dalle stazioni di rete negli anni 2010-14 mostrano come il valore limite per la salute sia ampiamente rispettato; l'entità dell'incremento delle emissioni di ossidi di zolfo previsto al 2020, rapportato ai livelli di riferimento del 2010, fa ritenere che il limite continuerà ad essere rispettato
	Osservazione circa l'influenza della combustione della legna sulle concentrazioni di PM ₁₀	Sono stati stimati gli effetti su emissioni e concentrazioni di particolato del crescente uso di biomasse per la produzione di energia termica ed elettrica; in corrispondenza delle aree abitate essi controbilanciano i benefici ottenuti tramite le azioni sul trasporto pubblico, vedi Appendice al RA
	Osservazione circa i progetti di cogenerazione/rigenerazione diffusa di elettricità e calore da fonti rinnovabili	Si tratta in massima parte di impianti autonomi inoltre la centrale di Rossano Calabro a carbone è in fase di dismissione.

Nella fase di consultazione definitiva l'Autorità Procedente ha più volte incontrato l'Autorità Competente per un confronto utile a migliorare l'integrazione della componente ambientale nel PRTQA.

Da tali incontri è scaturita la necessità di produrre un'ulteriore appendice del PRTQA: "Appendice al RA - Elaborazioni a supporto del Piano", che diventi parte integrante del Piano stesso, con l'obiettivo di assumere le indicazioni emerse dal confronto con il MATTM e l'Autorità Competente, ai fini del perseguimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale pertinenti con il Piano di Tutela. Al fine di rispondere in modo strutturato alle esigenze informative aggiornate e di stima quantitativa degli effetti delle misure nel periodo 2010 – 2020, messe in evidenza nelle osservazioni, sono state effettuate una serie di elaborazioni modellistiche attraverso le quali si è determinato:

- 1) lo scenario base a partire dalla disaggregazione a scala comunale, dell'Inventario provinciale delle Emissioni elaborato da ISPRA (come aggiornato) rilasciato per l'annualità 2010;
- 2) lo scenario tendenziale al 2020 in assenza di misure di Piano;
- 3) lo scenario tendenziale in presenza delle misure di Piano, così come aggiornate dalla Regione Calabria (riportate nel capitolo 4 dell'appendice al RA), con la stima dei relativi effetti sulle emissioni per ciascun settore rilevante (Settore trasporti: rinnovo del parco destinato al TPL - servizi pubblici su rotaia; Settore energia: realizzazione di impianti per la produzione da fonti rinnovabili, da biomasse forestali e biogas); nonché la stima degli effetti delle azioni di Piano sulla qualità dell'Aria;

Le elaborazioni svolte hanno messo a confronto lo scenario "base 2010" e gli scenari "tendenziale" (in assenza di misure di Piano) e "di Piano" al 2020 (in presenza delle misure di Piano), in termini sia emissivi sia di concentrazioni ambientali. Esse sono state messe a punto combinando al meglio le informazioni disponibili circa la distribuzione delle emissioni e la loro evoluzione attesa con la modellazione delle dispersioni e trasformazione degli inquinanti a scala regionale, tenendo conto della meteorologia e della conformazione del territorio. Il confronto tra i risultati dei diversi scenari consente di disporre di una stima quantitativa degli effetti complessivi attesi al 2020 a valle del PRTQA, che includono altresì l'evoluzione tendenziale rispetto allo stato attuale, messa a punto sulla base degli elementi forniti in sede nazionale.

Il monitoraggio che si sta effettuando in continuo attraverso la rete regionale di rilevamento della qualità dell'aria, realizzata secondo le linee guida Ispra ed approvata dal MATTM, consente di verificare puntualmente la qualità dell'aria ambiente nella Regione Calabria e gli effetti delle

misure di Piano attuate rispetto alle stime effettuate. Inoltre l'acquisizione di almeno un quinquennio di dati validi della qualità dell'aria, secondo i criteri del D.Lgs 155/2010 e smi consentirà di effettuare la riclassificazione del territorio sulla base dei dati reali e non più sulla base del principio precauzionale adottato, che poneva "sopra soglia" i territori dove non esisteva storicamente un quinquennio di dati validi.

Infine, l'Autorità Competente, con Decreto del Direttore Generale del Dipartimento Ambiente e Territorio n. 12701 del 24/10/2016, ha espresso il parere motivato sulla Valutazione Ambientale Strategica e sulla Valutazione di Incidenza del PRTQA. Sulla scorta degli esiti della procedura e del parere motivato è stata redatta la presente dichiarazione di sintesi.

2. *Sintesi del processo e delle fasi di programmazione e di valutazione*

Uno degli obiettivi strategici del PRTQA, direttamente derivante dalla vision, è quello di garantire la sostenibilità ambientale delle politiche di sviluppo attraverso l'utilizzazione di adeguati strumenti normativi, di programmazione e pianificazione, di monitoraggio e controllo, di informazione e partecipazione.

Il macro-obiettivo è quello di raggiungere livelli di qualità dell'aria che non comportino impatti o rischi inaccettabili per la salute umana e per l'ambiente. L'obiettivo generale è di ridurre le emissioni degli inquinanti atmosferici, in maniera conforme agli impegni contenuti nel Protocollo di Kyoto. Si è avviato ad alcune criticità rilevate fin dal Rapporto Ambientale del POR FESR 2007 – 2013, implementando la rete di monitoraggio per il rilevamento della qualità dell'aria, prima carente, e recependo le direttive comunitarie in materia di qualità dell'aria ed emissioni in atmosfera.

Come obiettivi specifici si vuole:

1. Ridurre le emissioni dei principali gas climalteranti equivalenti totali e per settore (industria, trasporto e servizi) [es. Biossido di zolfo (SO₂), Biossido di azoto (NO₂) e ossidi di azoto (NO_x), Monossido di carbonio (CO), Polveri aerodisperse];
2. Fornire piena applicazione a livello regionale alle direttive comunitarie in materia di qualità dell'aria ed emissioni in atmosfera;

Per come approfondito nell'Appendice al RA – "Elaborazioni a supporto del Piano" elaborato in seguito alle osservazioni del Ministero dell'Ambiente, sono individuati tre scenari:

- "scenario base", ricavato dalla disaggregazione su base comunale dell'inventario di riferimento per il 2010, necessario per poter successivamente articolare sul territorio gli effetti sulle emissioni conseguenti alle azioni del PRTQA;
- "scenario futuro tendenziale", ricavato dalla proiezione dell'inventario emissivo all'anno 2020, sulla base dei dati regionali tendenziali dell'attuale scenario emissivo di riferimento messo a punto tramite il modello nazionale di valutazione integrata GAINS-Italia (ENEA), per poter effettuare una stima dello stato tendenziale della qualità dell'aria sulla regione, in assenza di interventi "locali";
- "scenario futuro di Piano", ricavato dalla acquisizione del dettaglio delle misure previste dal PRTQA, e stima quantitativa dei loro effetti sulle emissioni di inquinanti atmosferici, articolate sul territorio, arrivando ad ottenere un inventario di Piano per l'anno 2020, ricavando una stima dello stato della qualità dell'aria in presenza degli interventi di Piano sulla regione.

Il confronto tra scenario "base 2010" e scenari "tendenziale" e "di Piano" al 2020, in termini sia emissivi (impatti sulle emissioni locali), sia di concentrazioni ambientali (impatti sulle concentrazioni in aria sul territorio circostante), ha consentito di ricavare una stima quantitativa

degli effetti attesi a valle del PRTQA, rispetto allo stato attuale così come in rapporto all'evoluzione tendenziale.

Le elaborazioni svolte hanno messo a confronto lo scenario “base 2010” e gli scenari “tendenziale” e “di Piano” al 2020, in termini sia emissivi sia di concentrazioni ambientali.

Il confronto tra i risultati dei diversi scenari ha consentito di disporre di una stima quantitativa degli effetti complessivi attesi al 2020 a valle del PRTQA, che includono altresì l'evoluzione tendenziale rispetto allo stato attuale, messa a punto sulla base degli elementi forniti in sede nazionale.

Le valutazioni modellistiche hanno consentito di avere una valutazione dello stato della qualità dell'aria sull'intero territorio regionale attualmente monitorato dalla rete di rilevamento regionale, i cui dati e le relative elaborazioni sono la base dei “Questionari sulla qualità dell'aria” o dei DataSet richiesti dall'Agenzia Ambientale Europea (EEA).

Le comunicazioni fanno altresì riferimento alla zonizzazione Regionale, che suddivide il territorio nelle seguenti zone:

- zona A (IT1801): urbana in cui la massima pressione è rappresentata dal traffico;
- zona B (IT1802): in cui la massima pressione è rappresentata dall'industria;
- zona C (IT1803): montana senza specifici fattori di pressione;
- zona D (IT1804): collinare e di pianura senza specifici fattori di pressione.

I dati comunicati nei questionari o nei DataSet attualmente disponibili all'interno dell'arco di tempo considerato, relativi agli anni dal 2010 al 2019, attestano il rispetto dei valori limite di lungo periodo (medie annuali) per la salute umana legati all'SO₂, NO₂, PM₁₀, PM_{2.5}, piombo, benzene e Benzo(a)pirene, Monossido di Carbonio, Arsenico, Cadmio, Nichel;

Il monitoraggio in continuo che si sta effettuando attraverso la rete di monitoraggio della qualità dell'aria, consentirà di raffrontare i dati effettivamente rilevati con quelli stimati e verificare l'effetto delle misure di piano effettivamente realizzate sulla qualità dell'aria potendo così effettuare, al termine del primo quinquennio di monitoraggio, una riclassificazione del territorio sulla base dei dati effettivamente rilevati, stimare gli effetti delle misure già adottate e mettere in atto nuove e mirate misure che vadano a incidere sul territorio in maniera puntuale, dove effettivamente siano rilevate criticità oltre a sottoporre a tutela specifica o misure di mantenimento le aree di maggior pregio dal punto di vista della qualità dell'aria.

L'applicazione degli strumenti di monitoraggio e di stima modellistica dei dati di qualità dell'aria consentirà di simulare gli scenari tendenziali al 2025 ed al 2030, modulando di volta in volta la classificazione/ zonizzazione del territorio, le azioni e le misure da intraprendere per una ottimale gestione della qualità dell'aria nella Regione Calabria.

Nell'appendice al Rapporto Ambientale – “elaborazioni a supporto del Piano” è sintetizzata la strategia del Piano, articolata in varie misure di mitigazione / compensazione per ciascuno dei settori di intervento presi in considerazione in quanto individuati come maggiori contributori alla qualità dell'aria, stimando gli effetti delle misure di mitigazione / compensazione sulla qualità dell'aria nel territorio regionale.

3. Considerazione delle risultanze delle consultazioni e del parere motivato

In seguito alla verifica preliminare (scoping), si è dato avvio alla prima consultazione, rivolta ai soggetti con competenza ambientale e ad altri soggetti interessati, in data 15 febbraio 2010 con nota prot. 2879 da parte dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente per conto del Settore Regionale competente, individuato come Autorità Procedente (DDG n. 408/2008, conv. Rep. 142/2008), con termine di presentazione dei contributi entro i 90 giorni successivi. La consultazione è stata effettuata sul Rapporto Ambientale Preliminare ai sensi dell'art. 23 c.1 e c.2 del R.R. n. 3/2008 e sul PRTQA preliminare.

Alla chiusura della fase di consultazione l’Autorità Procedente ha trasmesso ad ARPACAL i contributi pervenuti, con nota prot. SIAR n. 9013 del 14/05/2010 per la loro considerazione nel RA.

Dalla consultazione preliminare sono pervenuti due contributi le cui modalità di recepimento sono riportate nel paragrafo 1 del presente documento dove si richiamano le parti dei documenti di piano e RA che sono state integrate e modificate (cfr. tabella “Sintesi delle osservazioni raccolte durante la consultazione preliminare e relativi riscontri”). Alcuni dei contributi hanno consentito di rafforzare ed evidenziare nel RA temi quali il consumo di suolo e la sicurezza, altri hanno trovato riscontro nell’evidenza data nel RA al rafforzamento della coerenza verso le normative e i piani e programmi regionali di settore già presenti nello stesso RA.

La consultazione definitiva è stata avviata con avviso pubblicato sul BUR Calabria n. 8 del 30 gennaio 2015 e sui siti web della Regione Calabria, <http://urp.regione.calabria.it/website/> “PIANO REGIONALE di Tutela della Qualità dell’Aria” e <http://www.arpacal.it/>. Il tempo utile per la presentazione delle osservazioni, fissato in 60 giorni dalla data di pubblicazione dell’avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Calabria, si è concluso in data 30 marzo 2015. In seguito alla consultazione definitiva sono pervenute due osservazioni nei termini previsti (Dipartimento Regionale Agricoltura e Parco Nazionale del Pollino) e due osservazioni fuori termine (MATTM e Arpa Sicilia) che si è deciso di tenere, comunque, in debita considerazione. Con le note n. 147469 /SIAR del 12/05/2015, n. 161929 /SIAR del 22/05/2015, n. 363670/SIAR del 02/12/2015, n. 371024/SIAR del 09/12/2015, l’Autorità procedente ha incaricato l’ARPACAL (autorità proponente) di aggiornare gli elaborati in funzione delle osservazioni e fornito le informazioni aggiornate sulle misure di Piano, in riscontro alle osservazioni del MATTM.

Le osservazioni sono state integrate negli elaborati secondo le modalità riportate nel paragrafo 1 del presente documento dove si richiamano le parti dei documenti di piano e RA che sono state integrate e modificate (cfr. tabella “Sintesi delle osservazioni raccolte durante la consultazione del Rapporto Ambientale definitivo e relativi riscontri”). In seguito alle osservazioni del MATTM è stata, inoltre, prodotta una appendice al Rapporto Ambientale denominata “Elaborazioni a supporto del PRTQA”.

Il Parere Motivato è stato rilasciato dall’Autorità Competente con DDG n. 12701 del 24/10/2016, a conclusione dell’istruttoria tecnica condotta sulla base dei documenti posti in consultazione e dell’interlocuzione costante con l’Autorità procedente.

Il parere motivato tiene conto, quindi, anche dell’integrazione comprendente l’Appendice al Rapporto Ambientale, “elaborazioni a supporto del Piano”, che attraverso simulazioni modellistiche effettuate a norma di legge, attualizza le informazioni contenute nei documenti e, confrontandoli con le informazioni derivanti dall’inventario delle emissioni di ISPRA, opportunamente “scalato”, consente di analizzare tutti gli scenari di Piano. Con il parere motivato sono fornite raccomandazioni in merito alla VAS, prescrizioni e raccomandazioni in merito alla Valutazione di Incidenza (VINCA) e indicazioni da implementare per un adeguato Piano di Monitoraggio.

Raccomandazioni VAS

Relativamente alla VAS del PRTQA il parere motivato esprime un giudizio positivo, in quanto:

- non vengono ravvisati rilevanti effetti significativi negativi sull'ambiente;
- il Piano inserisce i principi legati alla sostenibilità ambientale all'interno degli obiettivi di Piano legati alla "Strategia Europa 2020";
- il Piano è coerente con le strategie imposte dalla comunità europea con particolare riguardo al contesto pianificatorio e ambientale regionale;

Al fine di implementare un corretto piano di monitoraggio ambientale con il Parere Motivato si ritiene utile che:

- 1) il sistema di monitoraggio assicuri oltre al controllo degli impatti significativi, anche la verifica del grado di raggiungimento previsto a seguito dell'attuazione delle azioni del Piano, degli obiettivi di sostenibilità a cui il Piano si riferisce, a tal fine integrando opportunamente con il monitoraggio di attuazione del Piano;
- 2) tale sistema di monitoraggio potrà essere integrato all'eventuale monitoraggio di altri strumenti di Pianificazione vigenti; è opportuno inoltre individuare modalità e strumenti per condividere il monitoraggio con gli enti e fornitori di dati e l'implementazione operativa delle banche dati e flussi informativi;
- 3) sia esplicitata l'eventuale possibilità per il Piano di interferire, tramite sua attuazione a seguito del monitoraggio, alla modifica e aggiornamento delle previsioni di altri piani;
- 4) sia riesaminata la zonizzazione del territorio allorquando ricorrano le condizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 155/2010;
- 5) sia riesaminata la classificazione del territorio in funzione dei monitoraggi della qualità dell'aria effettuati attraverso la rete regionale di rilevamento, con particolare riferimento alle zone classificate "sopra soglia" per il principio precauzionale, attesa l'assenza di dati di monitoraggio (zone "C" e "D"). La classificazione delle zone e degli agglomerati deve essere riesaminata almeno ogni 5 anni;
- 6) si provveda alla definizione di norme tecniche di attuazione per la definizione della governance del Piano e della sua attuazione, in particolare riferimento alla disciplina degli interventi o misure ed azione da porre in essere a tutela di particolari aree industriali, o equivalenti, presenti nelle aree protette e nelle Rete Natura 2000, o insediamenti industriali di particolare rilevanza;
- 7) si provveda alla definizione delle soglie e dei valori di salvaguardia e di tutela (ozono, biossido di zolfo, ossidi di azoto ed ozono, ecc.) per la protezione della vegetazione e degli habitat ed ecosistemi nelle aree della Rete Natura 2000 ed aree protette;
- 8) si proceda alla individuazione dei criteri per l'attuazione delle misure di mitigazione ambientale per tipologia di intervento nelle aree della Rete Natura 2000 ed aree protette;
- 9) si provveda all'attuazione delle previsioni contenute nel Piano anche attraverso:
 - o le ordinanze sindacali in materia di traffico adottate ai sensi dell'articolo 7, del D.Lgs n. 285/1992;
 - o i controlli di cui alla parte V, titoli I, II e III del D.Lgs n. 152/2006;
- 10) non possono contenere previsioni contrastanti con le previsioni del Piano le autorizzazioni ambientali, fra cui l'autorizzazione integrate ambientale (AIA), l'autorizzazione unica ambientale (AUA), l'autorizzazione alle emissioni, l'autorizzazione per i rifiuti nonché gli ulteriori provvedimenti abilitativi in materia ambientale, anche in regime di comunicazione;
- 11) ai fini di tutela della qualità dell'aria, ai sensi all'articolo 271, comma 4 del D.Lgs n. 152/2006, potranno essere stabiliti appositi valori limite di emissione e prescrizioni più

restrittive di quelle previste dalla normativa vigente, nel caso di previsioni contrastanti con le previsioni del Piano;

- 12) l'Autorità competente prenda in considerazione, in sede di rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA), la fissazione di valori limite di emissione più bassi fra quelli previsti nei documenti di riferimento sulle BAT (BREF) elaborati ai sensi della direttiva 2010/75/UE, con riferimento alle polveri totali, al NO_x (ossidi di azoto) e agli ossidi di zolfo (SO₂) in caso di nuove installazioni e di modifiche sostanziali degli impianti di installazioni esistenti, ubicati nelle aree di superamento, che configurino incrementi di capacità produttiva o di emissioni superiori o pari alla soglia di assoggettabilità ad AIA nei limiti in cui sia tecnicamente possibile. I limiti di applicabilità tecnica devono essere adeguatamente motivati nel provvedimento di autorizzazione.

Fase di prima applicazione del PRTQA

È utile precisare come l'attuazione del PRTQA, in fase di prima applicazione, avviene attraverso l'operatività della rete regionale di rilevamento della qualità dell'aria, progettata secondo le linee guida ministeriali ed operativa per tutte le 20 stazioni dal 2016, che consente di colmare il gap informativo di dati sulla qualità dell'aria sull'intero territorio regionale. Questa base di dati consentirà di aggiornare la zonizzazione e la classificazione del territorio regionale in funzione delle reali situazioni di criticità, atteso che le zone C e D (montane e collinari senza specifici fattori di pressione), sono state classificate "sopra soglia" sulla base del principio precauzionale che implica il massimo grado di tutela e di monitoraggio. La revisione della zonizzazione e classificazione del territorio deve essere effettuata dopo un quinquennio di dati di monitoraggio solo in presenza dei requisiti di cui agli artt. 3 e 4 del D.Lgs 155/2010 e solo se in presenza di un Piano approvato.

Entro il 2020 si procede all'approvazione formale del Piano che ad oggi è comunque operativo in funzione dell'approvazione dei rapporti integrativi da parte del MATTM e contemplati nella documentazione già adottata con Delibera di Giunta n. 141 del 21/05/2015.

In questo modo, oltre a provvedere alla mappatura della qualità dell'aria del territorio attraverso la rete regionale di rilevamento, si colmerà il gap informativo che consentirà l'aggiornamento del Piano con una nuova zonizzazione e classificazione del territorio basata sui dati rilevati, potendo tarare il monitoraggio con strumenti di misura commisurati alla effettiva necessità di monitoraggio. Si rammenta che per le zone montane e collinari senza specifici fattori di pressione ove si è adottato il principio precauzionale, è stato previsto un monitoraggio in continuo di tutti i parametri tramite stazioni di rilevamento fisse. Nel caso in cui nel quinquennio 2016 – 2020, per almeno un triennio, non si rilevassero superamenti della soglia di valutazione inferiore, il monitoraggio potrà essere garantito da metodi di stima obiettiva, quali il sistema modellistico già implementato nel 2015. Questa modalità, prevista dal D.Lgs 155/2010, oltre a garantire il monitoraggio di queste zone a costi inferiori e quindi maggiormente sostenibili, ha il vantaggio di restituire valori areali anziché puntuali e consente l'implementazione di ulteriori strumenti di analisi del territorio come l'aggiornamento dell'inventario delle emissioni ad oggi disponibile per le annualità 2005 e 2010, ottenuto dalla disaggregazione degli inventari nazionali, ma che con il miglioramento della conoscenza del territorio può essere sviluppato con la metodologia "Bottom – Up", cioè a partire dai dati rilevati sul territorio e, quindi, con una più elevata rappresentatività territoriale.

Dopo il 2020, quindi, il Piano potrà essere aggiornato sulla base del monitoraggio della qualità dell'aria effettuato dal 2016 al 2020. Nell'appendice al rapporto ambientale: "elaborazioni a supporto del Piano" sono stati stimati gli effetti delle misure di Piano al 2020. Dal confronto tra i dati rilevati e quelli stimati al 2020, in funzione delle misure di Piano effettivamente realizzate, si

avranno tutti gli elementi necessari per l'aggiornamento del Piano ed un monitoraggio dell'efficacia del Piano basato su dati effettivamente rilevati sul territorio. Il Piano, infatti, rappresenta uno strumento di analisi al decisore politico per tutte le attività che possono avere effetti sulla qualità dell'aria sul territorio regionale, orientando scelte consapevoli ai provvedimenti della Giunta e dei Dipartimenti generali e settoriali competenti.

In fase di prima applicazione del PRTQA, la Regione Calabria individua i quadri dei progetti (interventi) invariati realistici e maturi definiti nell'Appendice al Rapporto Ambientale – “Elaborazioni a supporto del Piano”, che:

- risultano coerenti con gli obiettivi del PRTQA,
- contribuiscono al perseguimento dei target del PRTQA,
- sono stati già attuati o immediatamente attuabili,
- dotati di tabella di marcia e quadro di bilancio con risorse disponibili,
- realizzati o pronti per essere realizzati entro il 2020,
- soddisfano i requisiti giuridici per una valutazione ambientale e strategica”.

Modalità di recepimento raccomandazioni VAS

Le raccomandazioni vengono recepite con le modalità di attuazione di seguito descritte rispettivamente a ciascuno dei punti evidenziati nel parere motivato.

Punto 1) del parere motivato: il sistema di monitoraggio, implementato secondo la metodologia proposta nel paragrafo 6 del Rapporto Ambientale: “Sistema di Monitoraggio”, tenendo conto di quanto elaborato nell'appendice al RA – “elaborazioni a supporto del Piano”, e mediante l'operatività della rete regionale di rilevamento della qualità dell'aria oltre che all'utilizzo del sistema modellistico, è in grado di assicurare oltre al controllo degli impatti significativi, anche la verifica del grado di raggiungimento previsto a seguito dell'attuazione delle azioni del Piano e degli obiettivi di sostenibilità a cui il Piano si riferisce.

Punti 2) e 3) del parere motivato: il sistema di monitoraggio sarà integrato al monitoraggio di altri strumenti di Pianificazione vigenti (Piano Trasporti, Piano Rifiuti, Piani di gestione aeroportuale, POR Calabria 2014 – 2020, PSR Calabria 2014 – 2020, QTR-P, Piani Territoriali di Coordinamento Provinciale, Pianificazione strategica). Come strumenti per garantire questa integrazione, in grado di misurare gli effetti sulla qualità dell'aria e delle misure del Piano, già implementati ed operativi dal 2016, sono previsti: la rete regionale di rilevamento della qualità dell'aria ed il sistema modellistico previsionale della diffusione, dispersione e trasformazione degli inquinanti in atmosfera in funzione di ciascuna potenziale sorgente emissiva presente sul territorio. La rete regionale di rilevamento, acquisisce tutti i dati in una centrale operativa che può dialogare sia in ingresso che in uscita con tutte le basi di dati provenienti dagli altri strumenti di monitoraggio, compreso il sistema modellistico previsionale che è in grado di elaborare i dati in funzione delle necessità e dei risultati che si vogliono confrontare. In questo modo, quindi la Regione si è dotata di modalità e strumenti per condividere il monitoraggio con gli enti e fornitori di dati e l'implementazione operativa delle banche dati e flussi informativi. Attraverso il monitoraggio del PRTQA sarà, quindi, possibile modificare e/o aggiornare le previsioni di altri Piani in modo da rendere le attività antropiche sul territorio sostenibili anche dal punto di vista della tutela della qualità dell'aria.

Punto 4) del parere motivato: ai sensi dell' art. 3 del D.Lgs 155/2010, la zonizzazione del territorio sarà riesaminata allorquando si verifichi una variazione dei presupposti su cui si è basata la previgente zonizzazione;

Punto 5) del parere motivato: ai sensi dell' art. 4 del D.Lgs 155/2010 la classificazione sarà riesaminata al termine del primo quinquennio di dati validi (2020) allorquando si registrino variazioni significative dei valori soglia per almeno tre anni su cinque. Dal momento che nelle zone C e D è stato adottato il principio precauzionale, applicando il massimo livello di tutela nel monitoraggio, è legittimo attendersi una riclassificazione con valori inferiori alle soglie inferiori di valutazione che consentono l'utilizzo di metodi di stima obiettiva per il monitoraggio e per il Programma di Valutazione di cui all'art. 5 dello stesso decreto.

Punto 6) del parere motivato: in seguito all'aggiornamento della zonizzazione e della classificazione, effettuata in seguito al primo quinquennio di dati validi e, quindi, sulla base di dati aggiornati ed effettivamente rilevati, si provvederà alla definizione di norme tecniche di attuazione per la definizione della governance del Piano e della sua attuazione, con particolare riferimento alla disciplina degli interventi o misure ed azione da porre in essere a tutela di particolari aree industriali, o equivalenti, presenti nelle aree protette e nelle Rete Natura 2000, o insediamenti industriali di particolare rilevanza;

Punto 7) del parere motivato: la progettazione ai sensi del D.Lgs 155/2010 della rete regionale di rilevamento della qualità dell'aria, valutata positivamente da parte del MATTM con nota DVA 20644 del 24/06/2014, ha tenuto in considerazione le peculiarità dell'intero territorio regionale e della necessità di monitoraggio delle soglie e dei valori di salvaguardia e di tutela per la protezione della vegetazione e degli habitat ed ecosistemi nelle aree della Rete Natura 2000 ed aree protette. Per quanto riguarda le soglie di valutazione per SO₂, NO_x, materiale particolato, etc. si applicano i valori di cui all'allegato II del D.Lgs 155/2010 (che fa riferimento all'art. 4, c. 1; art. 6 c.1 e art. 19 c. 3 del D.Lgs 155/2010);

Punto 8) del parere motivato: qualora si rilevassero superamenti dei valori soglia per la salvaguardia della vegetazione nelle aree protette, si procederà alla individuazione dei criteri per l'attuazione delle misure di mitigazione ambientale per tipologia di intervento nelle aree della Rete Natura 2000 ed aree protette nei rispettivi "piani e misure per il raggiungimento dei valori limite e dei livelli critici, per il perseguimento dei valori obiettivo e per il mantenimento del relativo rispetto" di cui all'art. 9 del D.Lgs 155/2010;

Punto 9) del parere motivato: si provvederà all'attuazione delle previsioni contenute nel Piano, ai sensi di legge, anche attraverso:

- le ordinanze sindacali in materia di traffico adottate ai sensi dell'articolo 7, del D.Lgs n. 285/1992;
- i controlli di cui alla parte V, titoli I, II e III del D.Lgs n. 152/2006;

Punto 10) del parere motivato: tutti gli atti autorizzativi facenti capo all'autorità competente, Dipartimento Ambiente e Territorio, quali AIA), AUA, autorizzazione alle emissioni, autorizzazione per i rifiuti nonché gli ulteriori provvedimenti abilitativi in materia ambientale, anche in regime di comunicazione, saranno rilasciate previa verifica di coerenza con le previsioni del Piano

Punto 11) del parere motivato: ai fini di tutela della qualità dell'aria, nel caso si verifichino situazioni contrastanti con le previsioni del Piano, saranno stabiliti appositi valori limite di

emissione e prescrizioni più restrittive come previsto dall'articolo 271, comma 4 del D.Lgs n. 152/2006;

Punto 12) del parere motivato: l'Autorità Competente, in sede di rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale (AIA), in seguito alle verifiche di coerenza di cui al punto 9), fisserà valori limite di emissione più bassi fra quelli previsti nei documenti di riferimento sulle BAT (BREF), con riferimento alle polveri totali, NOX (ossidi di azoto) ed ossidi di zolfo (SOx) in caso di nuove installazioni e di modifiche sostanziali degli impianti ed installazioni esistenti, ubicati nelle aree di superamento, che configurino incrementi di capacità produttiva o di emissioni superiori o pari alla soglia di assoggettabilità ad AIA nei limiti in cui sia tecnicamente possibile. I limiti di applicabilità tecnica devono essere adeguatamente motivati nel provvedimento di autorizzazione.

Prescrizioni e Raccomandazioni VINCA

Relativamente alla Valutazione di Incidenza (VINCA), che costituisce parte integrante del Parere motivato, viene dato un parere positivo, con le seguenti prescrizioni e raccomandazioni, in relazione ai singoli interventi:

- 1) sono da assoggettare alla procedura della valutazione di incidenza tutti i singoli progetti/attività dei diversi assi previsti dal Piano che dovessero interessare i siti della Rete Natura 2000 e delle Aree Protette, qualora trattasi di progetti che prevedano interventi materiali sul territorio;
- 2) devono essere confrontati vari scenari di collocazione geografica e di scelta delle opere e delle loro modalità realizzative, al fine di individuare l'ipotesi più sostenibile e meno impattante per l'ambiente;
- 3) l'eventuale alterazione di habitat o degli habitat che ospitano specie animali e vegetali di interesse conservazionistico che sono interessati dalla realizzazione delle opere deve essere adeguatamente compensata;
- 4) nella progettazione dei lavori e dei ripristini ambientali si dovrà prevedere il più possibile l'impiego delle tecniche a basso impatto ambientale quali, ad esempio, l'ingegneria naturalistica, al fine di rendere più sostenibile l'intervento progettato.

Modalità di recepimento Prescrizioni e Raccomandazioni VINCA

Nelle fasi attuative saranno rispettate le prescrizioni e si terrà conto delle prescrizioni e delle indicazioni progettuali, che dovranno espressamente risultare nei relativi elaborati progettuali.

Indicazioni Piano di monitoraggio

Relativamente al Piano di monitoraggio vengono indicate le azioni che è necessario attivare e nello specifico:

- vengano individuate le modalità di raccolta dei dati, la definizione degli indicatori necessari alla valutazione, a partire da quanto già previsto nell'appendice al Rapporto Ambientale "elaborazioni a supporto del Piano", i target di riferimento, la definizione di strumenti per riorientare nel caso di effetti negativi sulle scelte di Piano, l'individuazione delle modalità e degli strumenti per condividere il monitoraggio con gli enti e fornitori di dati e l'implementazione operativa delle banche dati e dei flussi informativi oltre alle responsabilità e le risorse finanziarie da adottare.

- venga assicurato oltre al controllo degli impatti significativi, anche la verifica del grado di raggiungimento previsto a seguito dell'attuazione delle azioni del Piano, degli obiettivi di sostenibilità a cui il Piano si riferisce;
- venga verificata su base annua, il contributo dell'attuazione del PRTQA al miglioramento della qualità dell'aria e al raggiungimento degli obiettivi posti dal Piano; a tal fine si propone di fare riferimento anche agli indicatori previsti dal Piano ed agli indicatori ambientali che potrebbero essere impattati dagli scenari previsti nell'appendice al Rapporto Ambientale;
- vengano effettuati suppletive campagne di monitoraggio della qualità dell'aria con mezzi mobili, integrando i dati rilevati dalla rete fissa di misura, per approfondire e chiarire aspetti sulla rappresentatività spaziale dei dati anche al fine di un aggiornamento dell'inventario delle emissioni con metodologia Bottom - Up;

Modalità di recepimento indicazioni Piano di Monitoraggio

Il Piano di monitoraggio degli effetti ambientali del PRTQA sarà implementato secondo la metodologia proposta nel paragrafo 6 del Rapporto Ambientale: "Sistema di Monitoraggio", tenendo conto delle indicazioni sopra riportate.

Per la definizione completa dell'insieme di indicatori da utilizzare per il monitoraggio si procederà alla verifica e all'eventuale integrazione della lista proposta nel paragrafo 6.2 al RA e di quanto già previsto nell'Appendice al RA "elaborazioni a supporto del Piano", di concerto con ARPACAL.

4. Motivazioni delle scelte del PRTQA in relazione alle alternative possibili

In merito alla costruzione degli scenari di piano, si evidenzia che gli stessi rappresentano anche l'insieme delle azioni e delle misure che concorrono al perseguimento dei valori minimi necessari al soddisfacimento dei target europei, in materia di qualità dell'aria, sostenibilità e sviluppo, così come riportato nell'Appendice al RA.

Rispetto allo scenario base al 2010 e tendenziale in assenza di misure di Piano stimato al 2020, sono stati simulati gli effetti delle misure di Piano al 2020 (scenario di Piano al 2020), articolando gli effetti rispetto ai settori produttivi contemplati nell'inventario delle emissioni di ISPRA.

Nello scenario strategico sono considerati tutti quegli interventi da realizzare in un orizzonte temporale di medio lungo periodo, che necessitano di una notevole quantità di risorse temporali ed economiche.

Nell'appendice al RA, al paragrafo 4.2 sono quantificati gli effetti sulle emissioni sui vari settori (trasporti, energia);

Nel paragrafo 6 del Rapporto Ambientale e nell'Appendice al RA del Piano sono riportati gli indicatori considerati per la valutazione dello scenario di piano, aggiornati rispetto allo scenario attuale (scenario base).

Nell'appendice al RA è stato comunque eseguito il confronto tra lo scenario attuale (scenario base e tendenziale) e lo scenario al 2020 (scenario di piano), concludendo che la strategia prevista dal PRTQA, nello scenario di Piano, contribuisce al perseguimento degli obiettivi ed al miglioramento della qualità dell'aria regionale.

Data: 19/05/2020 16:39:14

Oggetto: Dichiarazione di sintesi, art. 27 comma 1, lettera b) e c) del R.R. 3/2008 e smi, del processo di VAS applicata al Piano Regionale di Tutela della Qualità dell'Aria.

DA: "Regione Calabria - Tutela della acque"
tutelaacque.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it

A: valutazioniambientali.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it

CC: dipartimento.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it,
francesco.costantino@regione.calabria.it, antonino.votano@regione.calabria.it

Allegati: 167788.pdfdichiarazione_di_sintesi_PRTQA.pdf

Messaggio: Con riferimento all'oggetto si trasmette la nota prot. n. 67788 del 19/05/2020 con relativo allegato.

Ing. Francesco Costantino

Regione Calabria

Dipartimento Ambiente e Territorio

Dirigente Settore n. 3

Tutela acque e contrasto inquinamento - Funzioni Territoriali

Cittadella Regionale- Località Germaneto

88100 CATANZARO Tel. 0961 858593

e-mail: francesco.costantino@regione.calabria.it

PEC: tutelaacque.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it